

I SINDACATI: SOLO UN MODO PER FAR CASSA

PENSIONI, CON LA RIFORMA FORNERO
LO STATO RISPARMIA 80 MILIARDI IN 10 ANNI

●●● ROMA. La riforma Fornero della previdenza porterà oltre 80 miliardi di risparmi rispetto alla normativa precedente nei primi 10 anni di attuazione: è il calcolo contenuto in un Rapporto Inps presentato ieri secondo il quale tra il 2012 e il 2021 ci sarà una «notevole contrazione della spesa pensionistica» con un picco negativo nel 2019 di oltre un punto di pil (sarà poco oltre l'8,6% del Pil contro il 9,6% previsto per la riforma Damiano del 2007).

La stima di 80 miliardi di risparmi, spiega il Rapporto, tiene conto dei costi delle salvaguardia ovvero dell'uscita dal lavoro con le vecchie regole dei 130.000 lavoratori esodati complessivamente salva-

guardati rispetto alla riforma. Negli anni successivi sono previsti «ulteriori risparmi» con un azzerramento rispetto alle altre riforme nel 2045. «Con la riforma Fornero - spiega l'Inps - si lavorerà più a lungo, si percepiranno assegni più alti ma per meno tempo». Dopo il 2045 la spesa supererà quella prevista dalle riforme precedenti perché andranno in pagamento pensioni con importi più alti legati a più anni di versamenti (e calcolate interamente con il metodo contributivo).

I sindacati commentano i dati sottolineando come la riforma Fornero sia stata una «gigantesca operazione di cassa» e una «patrimoniale per i più deboli».

